

SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO, RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

BOLLETTINO DI DIFESA INTEGRATA FRUTTIFERI n° 17 del 26 maggio 2016

INFORMAZIONI GENERALI

- Le indicazioni fornite nel presente bollettino relative alla difesa dalle avversità e al controllo delle infestanti, nonché all'uso di fitoregolatori, sono coerenti con le norme tecniche dei disciplinari di produzione integrata regionale (DPI), e risultano vincolanti solo per le aziende che aderiscono a programmi di difesa integrata volontaria al fine della certificazione nell'ambito di sistemi di qualità (Global gap, SQNPI – Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata, marchio regionale AQUA, ecc.), mentre per tutte le altre aziende le indicazioni devono essere considerate consigliati dati ai sensi del D.Lgs. n. 150/2012 relativo alla difesa integrata obbligatoria.
- Il Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) della Regione Friuli Venezia Giulia da applicarsi nella stagione 2016 ha ottenuto i pareri di conformità dei gruppi tecnici "Difesa" e "Tecnica agronomica" operanti presso il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali. Le Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il controllo delle infestanti sono state adottate con Decreto del Direttore del Servizio Fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica n. 74/SCS/PS del 10 marzo 2016. Le Norme tecniche agronomiche sono state adottate con Decreto del Direttore del Servizio Fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica n. 92/SCS/PS del 24 marzo 2016. Tutta la documentazione del DPI FVG 2016 è consultabile sul sito dell'ERSA al seguente link: <http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria/disciplinari-produzione-Integrata-fvg/disciplinare-produzione-integrata-fvg-anno-2016-1/>
- Disciplinare produzione integrata (DPI FVG 2016) - Concessione di deroga al limite di impiego della sostanza attiva **Captano** su melo: si ammette, negli appezzamenti colpiti da grandine, a seguito degli eventi del 27 aprile, in riferimento al limite complessivo di dithianon e captano previsto dal DPI FVG 2016, un intervento ulteriore di captano. Il decreto è consultabile sul sito dell'ERSA al seguente link: <http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria/disciplinari-produzione-Integrata-fvg/deroghe-2016/>

AGGIORNAMENTI NORMATIVI

- Nuovi limiti di residuo massimo per la sostanza attiva **clorpirifos etile**:
Con Regolamento UE 2016/60 del 19 gennaio 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 14 del 21 gennaio 2016 sono stati abbassati i limiti massimi di residuo (LMR). In particolare per le mele da 0,5 a 0,01 e per pesche da 0,2 a 0,01. I valori sono espressi in mg/kg. Tali limiti saranno in vigore dal 1 agosto 2016.
- In data 12 aprile 2016 il Ministero della Salute ha emesso un decreto riguardante la ri-registrazione dei prodotti fitosanitari a base di **clorpirifos metile**. Per le pomacee vanno in particolar modo rimarcate la riduzione ad un trattamento all'anno, l'aumento dell'intervallo di sicurezza a 21 giorni e l'estensione all'impiego su *H. halys*.

SITUAZIONE METEOROLOGICA (Previsioni Osmer - Arpa del 26 maggio 2016)

Venerdì 27 maggio

Bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso e venti di brezza. Sui monti, di pomeriggio, potranno formarsi locali annuvolamenti e non si esclude qualche isolato rovescio specie al confine col Cadore.

Sabato 28 maggio

Prosegue il bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso, salvo locale nuvolosità pomeridiana sui monti con bassa probabilità di qualche isolato rovescio. Venti a regime di brezza. Farà relativamente caldo di giorno in pianura.

Domenica 29 maggio

Di primo mattino ancora tempo discreto, in giornata graduale peggioramento e dal pomeriggio piogge e temporali a partire da ovest, con vento di Scirocco moderato.

Lunedì 30 maggio

Nuvolosità variabile con temporali sparsi e piogge da abbondanti a localmente intense. Soffierà Libeccio moderato.



Maggiori informazioni sul sito www.osmer.fvg.it

MELO

FENOLOGIA (Fleckinger e BBCH) – rilievo del 23 e 24 maggio

In questa stagione sarà utilizzata la scala BBCH (Biologische Bundesanstalt, Bundessortenamt and CHemical industry) per descrivere le fasi di sviluppo fenologico del melo. Si tratta di una scala riconosciuta a livello internazionale, alla quale fanno riferimento anche le etichette di alcuni prodotti. Di seguito è possibile consultare una tabella che rappresenta la corrispondenza degli indici utilizzati dalla scala BBCH con quelli relativi alla scala di Fleckinger. Le varietà monitorate sono le seguenti: Gala, Golden Delicious, Red Delicious, Granny Smith e Fuji.

Fasi fenologiche	Scale	
	Fleckinger	BBCH
gemme in riposo invernale	A	00
rigonfiamento gemme	B	01
apertura delle gemme (punte verdi)	C	07
orecchiette di topo	C3	10
comparsa dei mazzetti fiorali	D	53
bottoni verdi	D3	56
bottoni rosa	E	57
mazzetti divaricati	E2	59
inizio fioritura (apertura del fiore centrale)	F	60
piena fioritura	F2	65
inizio caduta petali	G	65
fine caduta petali	H	69
allegagione	I	72
frutto noce	—	74
ingrossamento dei frutti	J	74-79
frutti completamente sviluppati	—	—
Maturazione di raccolta	—	87
inizio caduta foglie	—	93

	Allegagione, i frutticini si ingrossano sino a raggiungere la dimensione di 10-15 mm BBCH (72) – Fleckinger (I)
	Ingrossamento dei frutti, i frutti continuano ad ingrossarsi BBCH (74-79) – Fleckinger (J) fase di frutto noce (frutto king diametro > 30 mm)

VARIETÀ	AREA A (MONTAGNA)	AREA B (ALTA PIANURA)	AREA C (MEDIA PIANURA)	AREA D (BASSA PIANURA)
Gala	I (20,5 mm)	J (28,3 mm)	J (29,2 mm)	J (30,1 mm)
Golden Delicious	I (20,1 mm)	I (28,2 mm)	J (29,5 mm)	J (27,2 mm)
Red Delicious	-	J (27,5mm)	J (30,6 mm)	-
Granny Smith	-	J (29,6 mm)	J (31,2 mm)	J (30,5 mm)
Fuji	I (19,2 mm)	J (29,8 mm)	J (29,8 mm)	J (26,6 mm)

Si sta raggiungendo la fase di frutto noce su quasi tutte le varietà monitorate in pianura. Con l'innalzamento delle temperature degli ultimi giorni ha preso avvio una significativa cascola dei frutticini.

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Patogeni: ticchiolatura, oidio

Parassiti: *Cydia molesta*, *Argyrotaenia pulchellana*, *Phyllonorycter* Spp., *Leucoptera malifoliella*, *Cydia pomonella*, *Halyomorpha halys*.

STRATEGIE DI DIFESA

Patogeni:

Ticchiolatura

In campo si continuano ad osservare macchie su foglia e su frutti riconducibili alle infezioni di aprile ed inizio maggio. Si sta raggiungendo la fase di frutto noce (minore sensibilità alle infezioni di ticchiolatura) su tutte le varietà monitorate in pianura ad esclusione della montagna. L'accrescimento fogliare in questa fase è di circa 1 foglia a settimana (ad esclusione degli impianti vigorosi). Inoltre l'inoculo di ascospore si può considerare quasi terminato e quindi prossimo alla conclusione anche il rischio di infezioni primarie in tutte le zone monitorate ad esclusione della montagna.

La strategia di difesa prevede il ripristino della copertura con **fluazinam** (massimo 3 trattamenti/anno, I.S. 60-63 giorni), **dithianon** a circa 7-10 giorni dall'ultimo intervento e prima del lungo periodo di instabilità previsto per il fine settimana. Si raccomanda di monitorare accuratamente i meleti per programmare un'ottimale difesa estiva contro le infezioni secondarie.

Per i meleti localizzati in area montana, la strategia di difesa prevede il ripristino della copertura (**dithianon**, **fluazinam**) prima del prossimo evento piovoso e nel caso di dilavamento o bagnature prolungate sarà opportuno intervenire anche con **IBE** abbinato ad un partner di copertura dopo le piogge.

Oidio

Si continuano ad osservare sintomi. Si consiglia di asportare i germogli infetti per limitare le fonti d'inoculo.

In questa fase, se non vengono utilizzati formulati contro ticchialatura che hanno efficacia anche sull'oidio, è consigliato eseguire un trattamento con **quinoxifen** (massimo 2 trattamenti/anno) o **zolfo**. Su varietà non sensibili alla ruggine, ad esclusione della Morgenduft, è possibile utilizzare **bupirimate** (massimo 2 trattamenti/anno).

Parassiti:

Cydia molesta

In questa settimana si sono osservate catture di *Cydia molesta* in calo.

Argyrotaenia pulchellana

Non sono state rilevate catture. Si è concluso il volo della prima generazione.

Phyllonorycter Spp., Leucoptera malifoliella

Sono state rilevate sporadiche catture.

Cydia pomonella

In bibliografia è riportato che il volo di carpocapsa può iniziare al raggiungimento dei 140 Gradi giorno (ΣT medie giornaliere > 10 °C dal 1 gennaio).

Gradi giorno (g.g.)	Stadio fenologico
140	Inizio primo volo
230	Inizio deposizione uova
330	Prime penetrazioni nei frutticini
880	Inizio secondo volo
1.000	Prime larve 2 ^a generazione

In buona parte della regione la sommatoria termica dei gradi giorno (G.G.) ha raggiunto/superato valori riferiti all'inizio delle ovideposizioni ed in alcuni casi sono prossime a quelli relativi alle prime penetrazioni nei frutticini. I dati relativi ai G.G. sono consultabili quotidianamente nella sezione meteo del sito dell'ERSA al seguente link <http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>

Questa settimana non sono state osservate catture in pianura. Il secondo intervento con **chlorantraniliprole** va posizionato a 12-14 giorni dal primo.

In area montana prosegue il volo. Trattamenti con sostanze attive ad azione ovo-larvicida (es. **chlorantraniliprole***) possono essere pianificati alla fine delle piogge previste.

* Si ricorda che l'utilizzo di **chlorantraniliprole** è consigliato per un max di 2 intervento l'anno e contro una generazione di carpocapsa. Eventuali trattamenti contro la generazione successiva andranno programmati con altre molecole a diverso meccanismo d'azione.

Il prodotto commerciale a base di **chlorantraniliprole + abamectina**, eseguito in questa fase è attivo anche nei confronti degli eriofidi.

Halyomorpha halys

Da quest'anno, oltre al monitoraggio visivo, si sta eseguendo settimanalmente dal 15 marzo un monitoraggio con trappole Rescue (trappola con attrattivo di aggregazione specifico per *Halyomorpha halys*) in 22 località (Tabella 1).

Tabella 1: Monitoraggio *H. halys* con trappole Rescue, posizionate su siepi adiacenti alle colture o sui filari di bordo – stagione 2016.

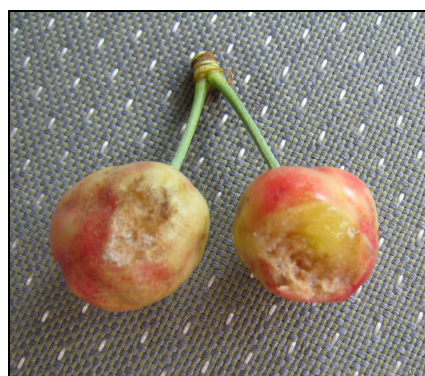
Località	Siti di monitoraggio	Coltura
Aviano	1	melo
Basiliano	1	orticole
Beano di Codroipo	1	melo/pero
Buia	1	melo
Bicinico	1	drupacee
Chiopris Viscone	1	melo
Cordenons	1	melo
Dandolo di Maniago	1	melo
Dignano	1	orticole
Domanins di S. Giorgio d. R.	2	melo
Fiumicello	1	melo/drupacee
Grions di Sedegliano	3	melo/actinidia
Latisana	1	melo/pero/drupacee
Muzzana	1	drupacee/pero
Pantianicco di Mereto di T.	1	melo
Rivis di Sedegliano	1	melo
Rodeano di Rive d'Arcano	1	melo
San Lorenzo di Sedegliano	1	melo
San Vito al Tagliamento	1	melo
Tolmezzo	1	melo
Udine – San Osvaldo	1	melo/vite/olivo
Valvasone	1	melo

Monitoraggio trappole Rescue: anche questa settimana sono stati osservati adulti nelle trappole Rescue in 6 località (Grions e Rivis di Sedegliano, Beano di Codroipo, Basiliano, Dignano, Pantianicco di Mereto di Tomba).

Monitoraggio visivo: sono stati osservati adulti di *H. halys* su melo, pero, actinidia, nettarina, pesco, ciliegio e orzo.

Sono stati osservati i primi accoppiamenti e si presume quindi che nei prossimi giorni ci saranno le prime ovideposizioni.

Danni alle colture: sono stati osservati danni consistenti su piante di ciliegio situate in un giardino limitrofo ad impianti specializzati di melo ed actinidia a Grions di Sedegliano (vedi foto).



Si raccomanda di proseguire il monitoraggio visivo del proprio meleto per valutare assieme ai tecnici del Servizio Fitosanitario eventuali strategie di difesa da adottare in questa fase.

Per maggiori approfondimenti sulla biologia di *H. halys*, possibili danni e differenze morfologiche con *Raphigaster nebulosa*, è possibile consultare una sezione dedicata del sito dell'ERSA al seguente link: <http://www.ersa.fvg.it/istituzionale/servizio-fitosanitario-regionale/organismi/cimice-marmorata/>

Si raccomanda di segnalare la presenza di *Halyomorpha halys* ai tecnici del Servizio Fitosanitario (0434 506720).

INTERVENTI AGRONOMICI

Riduzione della rugginosità

Proseguire, dove necessario, i trattamenti con zolfo e caolino fino a metà giugno.

Gestione della chioma e regolazione del carico produttivo

Qualora necessario, procedere con il diradamento manuale dei frutti sia per favorire l'accrescimento dei frutticini restanti che per stimolare la differenziazione delle gemme a fiore per il prossimo anno (quest'ultima se eseguita entro 50-60 giorni dalla piena fioritura). Iniziare il diradamento manuale dalle varietà Fuji e Red Delicious spur per proseguire con Gala, Red Delicious standard e le restanti.

Concimazione

La concimazione ha lo scopo di mantenere e migliorare la fertilità del suolo compensando le asportazioni della coltura e le perdite per dilavamento. I quantitativi di macroelementi (N,P,K) da apportare devono essere calcolati predisponendo un piano di fertilizzazione aziendale, oppure adottando il metodo semplificato secondo le schede a dose standard di fertilizzazione del melo presenti nel Disciplinare di Produzione Integrata (Parte - Tecniche agronomiche).

Le concimazioni con **azoto (minerale) al terreno** vanno eseguite dalla fase di allegagione, quando si è in grado di valutare la carica produttiva ed entro la fase di frutto noce al fine di evitare il prolungamento della fase vegetativa e un peggioramento della qualità dei frutti. Si ricorda che l'apporto di N va frazionato nel caso si superino i 60 kg/ha.

Le concimazioni fogliari con microelementi si eseguono generalmente in pre e post fioritura. Da quest'ultima fase fenologica sino alla fine della divisione cellulare il melo ha elevate esigenze di **magnesio**. Gli interventi con questo microelemento contribuiscono a limitare la filloptosi.

Si ricorda che le 6-8 settimane che seguono la fioritura sono il periodo in cui il **calcio**, apportato anche tramite concimazioni fogliari, viene accumulato nei frutticini. Al fine di prevenire l'insorgenza di butteratura amara si consiglia di iniziare da subito con interventi fogliari specifici.

L'apporto di **manganese** è importante in quanto microelemento essenziale per la pianta.

Irrigazione

Per il melo, nel mese di maggio, il valore di restituzione idrica (millimetri/giorno: quantità d'acqua necessaria giornalmente per un ottimale sviluppo della pianta) è di 2,0 mm al giorno con interfilare inerbito e di 1,8 mm al giorno con interfilare lavorato.

ALTRE INFORMAZIONI

Eventi grandinigeni

In caso di grandinate è opportuno intervenire con **captano**, **dithianon** o con **prodotti rameici**, per la cicatrizzazione delle ferite entro le 24 ore dall'evento, scegliendo le sostanze attive in funzione della varietà.

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI. PER LE AZIENDE CHE SEGUONO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA (LIVELLO VOLONTARIO) SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI VANNO ESEGUITI TENENDO IN CONSIDERAZIONE LE NOTE E LIMITAZIONI D'USO DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI.

DRUPACEE

AREE DI MONITORAGGIO

Il monitoraggio viene eseguito in alcune aziende della bassa pianura a Fiumicello, Tapogliano, Bicinicco, Precenicco, Muzzana e Pocenia, dove si concentra prevalentemente la coltivazione di drupacee. Di seguito sono fornite alcune informazioni tecniche relative al monitoraggio effettuato su pesco, albicocco, ciliegio e susino.

ALTRE INFORMAZIONI

- In caso di grandinate è opportuno intervenire con prodotti a base di **propoli**, per la cicatrizzazione delle ferite entro le 24 ore dall'evento.
- In data 12 aprile 2016 il Ministero della Salute ha emesso un decreto riguardante la ri-registrazione dei prodotti fitosanitari a base di **clorpirifos metile**. Per le drupacee vanno in particolar modo rimarcate la riduzione ad un trattamento all'anno e l'estensione all'impiego su *H. halys*.
- Si segnala che è disponibile in commercio l'imenottero *Trichopria drosophilae*, parassitoide delle pupe di *Drosophila suzukii*. Per maggiori approfondimenti contattare i tecnici.

PESCO

FENOLOGIA (Baggiolini e BBCH)

La fase fenologica è I (frutto in accrescimento/invaiatura)- BBCH 75-81. Sta cominciando l'invaiatura delle varietà più precoci (es. Rich May, May Crest). Si stima che l'inizio della raccolta possa avvenire tra circa 2 settimane.

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Patogeni: oidio monilia

Parassiti: *Cydia molesta*, *Anarsia lineatella*, afidi

STRATEGIE DI DIFESA

Patogeni:

Monilia e oidio

Per le varietà prossime alla raccolta, prima delle piogge previste per il fine settimana, si consiglia di intervenire contro monilia con **IBE** oppure le miscele (**Tryfloxistrobin + Tebuconazolo**) o (**Pyraclostrobin + Boscalid**) attive anche nei confronti dell'oidio.

Prestare attenzione alle note e limitazioni d'uso previste dal disciplinare.

Parassiti:

Cydia molesta e Anarsia lineatella

Si sono osservate le prime sporadiche catture di *Anarsia lineatella*, mentre non ci sono evidenze che il secondo volo di *Cydia molesta* sia già partito. In considerazione dell'andamento meteorologico previsto per i prossimi giorni, si ritiene di programmare un trattamento al termine delle piogge utilizzando sostanze attive ad azione ovaricida (**metoxifenozone**, **thiacloprid**, **chlorantraniliprole**), in funzione delle catture che saranno rilevate la prossima settimana.

Afidi

Sono state osservate nuove infestazioni in alcuni impianti monitorati. L'eventuale trattamento con **thiacloprid**, da programarsi qualora necessario, la prossima settimana contro *Cydia molesta* è efficace anche nei confronti degli afidi.

ALBICOCCO

FENOLOGIA (BBCH)

Raggiungimento dimensione finale/raggiungimento della colorazione finale - BBCH 79/85. La raccolta delle varietà più precoci inizierà la prossima settimana.

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Patogeni: oidio.

Parassiti: *Cydia molesta*, *Anarsia lineatella*.

STRATEGIE DI DIFESA

Patogeni:

Monilia e oidio.

Per le varietà prossime alla raccolta, prima delle piogge previste per il fine settimana, si consiglia di intervenire contro monilia con **bacillus subtilis** (ammesso anche in agricoltura biologica), **IBE**, le miscele (**Tryfloxistrobin + Tebuconazolo**) o (**Fluopyram + Tebuconazolo**) o (**Pyraclostrobin + Boscalid**) attive anche nei confronti dell'oidio, oppure (**Cyprodinil+Fludioxonil**), **fenexamide**.

Parassiti:

Anarsia lineatella

Si sono osservate le prime sporadiche catture di *Anarsia lineatella*. In considerazione dell'andamento meteorologico previsto per i prossimi giorni, si ritiene di programmare un trattamento al termine delle piogge utilizzando sostanze attive ad azione ovolarvicida (**metoxifenoide, thiacloprid, chlorantraniliprole**), attive anche nei confronti di *Cydia molesta*, in funzione delle catture che saranno rilevate la prossima settimana.

SUSINO

FENOLOGIA (Baggiolini e BBCH)

Frutto in accrescimento (I) – BBCH 75-79 sia per le varietà europee che per le cinogiapponesi.

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Patogeni: nulla da segnalare

Parassiti: *Cydia funebrana*, *Cydia molesta*

STRATEGIE DI DIFESA

Parassiti:

Cydia funebrana, *Cydia molesta*

Si è esaurito il volo di *Cydia funebrana*, mentre non ci sono evidenze che il secondo volo di *Cydia molesta* sia già partito. In questa fase non sono necessari trattamenti specifici.

CILIEGIO

FENOLOGIA (BBCH)

A seconda della varietà il ciliegio si trova dalla fase inizio invaiatura a maturazione di raccolta BBCH 81-87. È terminata la raccolta delle varietà più precoci (Early Bigi), mentre a breve comincerà quella delle varietà medio precoci (es. Grace Star).

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Patogeni: monilia

Parassiti: *Mosca del ciliegio (Rhagoletis cerasi)*, *Drosophila suzuki*

STRATEGIE DI DIFESA

Patogeni:

Monilia

In considerazione delle piogge previste per i prossimi giorni la strategia di controllo di questo patogeno prevede un primo trattamento ad invaiatura con, in alternativa, IBE o (**pyraclostrobin + boscalid**) oppure (**cyprodinil+fludioxonil**), **bacillus subtilis** (ammesso anche in agricoltura biologica), **fenexamide** ed un secondo ad una settimana dalla data di presunta raccolta, nel rispetto dell'intervallo di sicurezza e dalle limitazioni previste dal disciplinare.

Parassiti:

Mosca del ciliegio (Rhagoletis cerasi)

Nessuna cattura della mosca del ciliegio nei siti di monitoraggio. Mantenere comunque sotto controllo il ceraseto per verificare la presenza di fori di entrata nelle ciliegie che si trovano tra invaiatura e maturazione. In presenza di danno o di catture di *R. cerasi* è possibile intervenire con le seguenti sostanze attive: **etofenprox**, **fosmet** (fitotossico su alcune varietà), **acetamiprid** (efficace anche nei confronti della *D. suzukii*) e **thiamethoxam**. Si raccomanda di controllare l'intervallo di sicurezza.

Drosophila suzuki

Anche questa settimana prosegue il volo del moscerino dei piccoli frutti con catture di maschi in deciso aumento. Si consiglia di incrementare il numero di trappole attrattive per la cattura massale (Droski drink), posizionandole nei bordi dell'appezzamento, e di monitorare la presenza del moscerino o di danno sul frutto.

Per creare un microclima meno favorevole a questo parassita che predilige ambienti umidi e freschi si consiglia di tener falciato il prato sotto il ceraseto ed eliminare tempestivamente i frutti colpiti.

Come previsto dal DPI FVG 2016, contro questo parassita è possibile intervenire con prodotti a base di **acetamiprid** (efficace anche nei confronti della mosca della ciliegia). Tuttavia si segnala che con decreto dirigenziale del Ministero della Salute datato 4 maggio 2016 il formulato "EXIREL 2016" a base di **cyantraniliprole** ha ottenuto un'autorizzazione eccezionale per l'impiego sul ciliegio fino al 12 agosto 2016. Inoltre è previsto l'inserimento nel DPI FVG della sostanza attiva **deltametrina** per il controllo di *D. suzukii*.

Nei prossimi giorni saranno pubblicati sul sito istituzionale i decreti di deroga a livello regionale per cyantraniliprole e di recepimento delle modifiche al DPI FVG 2016 con l'inserimento della deltametrina.

ALTRE INFORMAZIONI

Diradamento frutti

- Su pesco ed albicocco, per regolare la produzione e garantire una pezzatura adeguata alla frutta, sulle varietà più tardive stanno proseguendo gli interventi di diradamento manuale.

Installazione trappole a feromoni

- L'ottimale posizionamento dei trattamenti insetticidi avviene grazie anche al costante monitoraggio dei voli degli insetti nei frutteti. Per questa ragione è necessario installare le trappole a feromoni prima dell'inizio dei voli.

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI. PER LE AZIENDE CHE SEGUONO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA (LIVELLO VOLONTARIO) SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI VANNO ESEGUITI TENENDO IN CONSIDERAZIONE LE NOTE E LIMITAZIONI D'USO DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI.